

Il No B day: dalla piazza virtuale a quella reale

Pubblicato: Venerdì 4 Dicembre 2009



Settecento pullman, quattro treni speciali, una nave dalla Sardegna, centinaia di volontari per il servizio d'ordine. **Non sono i numeri della classica manifestazione a Roma** anche se la partenza è quella già sperimentata in passato alle 14,30 da piazza Repubblica e l'arrivo nella tradizionale piazza San Giovanni ("ma solo per stare più comodi" dice scaramantico **Gianfranco Mascia**, uno degli organizzatori).

Il **NoBday** fa il conto alla rovescia e conta di veder sfilare domani, **sabato 5 dicembre**, per le vie di Roma almeno **350mila persone**. Tutto è nato sulla rete. In principio da **un gruppo fondato su Facebook** e poi via via allargatosi a tutto il web. Giovedì sera gli iscritti erano **oltre 354mila** e nel pomeriggio si sono tenute le conferenze stampa per scandire programmi, proposte e ultimi appelli. "All'inizio non pensavamo a una forza di queste dimensioni", affermano gli organizzatori milanesi. "Ora aspettiamo di mettere a confronto la corrispondenza tra la vita reale e quella virtuale. È un nuovo processo mediatico e di partecipazione attiva mediante la rete".

Nel giro di meno di due mesi il tam tam della rete ha fatto crescere la partecipazione oltre ogni aspettativa degli organizzatori. **Tutto autogestito e senza alcuna sigla politica**. I primi firmatari sono **tutti blogger**: San Precario* (blogger), Franca Corradini (blogger), Tony Troja (blogger e musicista), Giuseppe Grisorio (blogger e precario pa), Elisabetta Simonti (precaria scuola), Massimo Zesi (blogger) e altri. **Un sito internet** che serve a raccogliere soldi tramite paypal e a dare informazioni organizzative. Tutti sotto uno slogan NoBday e poche frasi che dalle prime parole scandiscono un progetto preciso. "A noi non interessa cosa accade se si dimette Berlusconi e riteniamo che il finto "Fair Play" di alcuni settori dell'opposizione, costituisca un atto di omissione di soccorso alla nostra democrazia del quale risponderanno, eventualmente, davanti agli elettori. Quello che sappiamo è che Berlusconi costituisce una gravissima anomalia nel quadro delle democrazie occidentali".

Parte della stampa ha iniziato a seguire con curiosità e interesse e uno dei giornalisti più esperti di web, **Vittorio Zambardino** ha scritto **un articolo** in cui analizza le caratteristiche di questo movimento che da un'organizzazione virtuale si misurerà con la piazza reale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

